Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Mercoledì, 21 luglio** — **Numero 181**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1090 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto del 27 agosto 1914, n. 999 che autorizza la Camera di commercio e industria di Alessandria ad imporre una tassa sui commercianti girovaghi e temporanei del distretto camerale ed approva il regolamento per l'applicazione e la riscossione della tassa medesima;

Visti la legge 20 marzo 1910, n. 121, sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria e il regolamento approvato con il R. decreto 19 febbraio 1911, n. 245, per l'attuazione della legge medesima;

Vista la deliberazione della Camera di commercio e industria di Alessandria in data 10 maggio 1915;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 4 del regolamento per l'applicazione e la riscossione della tassa sui commercianti temporanei e girovaghi nel distretto della Camera di commercio e industria di Alessandria approvato con il R. decreto 27 agosto 1914, n. 999, è abrogato e sostituito dal testo seguente:

« A tutti gli agenti incaricati dai Comuni spetterà per ogni denuncia nuova di esercizio temporaneo o girovago un aggio del quarto dell'ammontare della tassa riscossa.

« All'agente incaricato direttamente dalla Camera nel comune di Alessandria spetterà invece per le suddette denuncie un aggio del terzo dell'ammontare della tassa riscossa.

« La disposizione del presente comma sarà applicata con decorrenza dal 1° gennaio 1915 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

CAVASOLA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 1067 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 giugno 1911, n. 487, e 20 marzo 1913, n. 206;

Visto l'articolo unico della legge 24 dicembre 1914, n. 1443, che proroga il termine stabilito dall'art. 87 della legge 4 giugno 1911 suddetta;

Visti i RR. decreti 21 gennaio n. 721 e 25 febbraio 1915, n. 880, col quale l'amministrazione delle scuole elementari e popolari della provincia di Alessandria è affidata al Consiglio scolastico, tranne che per i Comuni indicati nell'annesso elenco;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930, e visti i prospetti di liquidazione formati dall'ufficio scolastico in applicazione dell'art. 1° dello stesso regolamento; le deliberazioni dei Comuni contemplati nel presente decreto e del Consiglio scolastico o della Commissione istituita a norma dell'art. 93 della citata legge del 4 giugno 1911, con le quali viene determinato l'ammontare del contributo da versarsi annualmente da ciascun Comune alla tesoreria dello Stato, a norma dell'art. 17 della citata legge;

Visto l'art. 68 del regolamento approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 930;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione, di concerto con il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'amministrazione delle scuole elementari e popolari dei Comuni della provincia di Alessandria indicati nell'elenco annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dai ministri della pubblica istruzione e del tesoro, è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia a tutti gli effetti della legge 4 giugno 1911, n. 487; e dei regolamenti pubblicati per l'applicazione della stessa legge, a cominciare dal 1° luglio 1915.

Art. 2.

È approvata la liquidazione dei contributi che ciascun Comune deve annualmente versare alla tesoreria dello Stato a norma dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487, il cui ammontare rimane stabilito nella somma indicata rispettivamente nell'elenco di cui al precedente articolo, salvo le variazioni che potranno eventualmente essere apportate alla somma così determinata per effetto dell'applicazione dello stesso art. 17 (ultimo comma) e dell'art. 93 (ultimo comma) della citata legge.

Nello stesso elenco, annesso al presente decreto a norma dell'art. 1, è pure indicato il numero dei maestri e delle scuole amministrate dai Comuni alla data del presente decreto.

Art. 3.

Agli effetti dell'art. 9 della legge 20 marzo 1913, n. 206, il prefetto della provincia di Alessandria emanerà con le norme previste dall'art. 30 del regolamento approvato con R. decreto in data 1° agosto 1913, n. 930, il decreto previsto dallo stesso articolo entro il mese di giugno ordinando che il rilascio delle delegazioni a garanzia del versamento del tesoro dei contributi annuali che lo Stato deve corrispondere per loro conto all'Amministrazione scolastica provinciale, sia effettuato entro il mese di luglio successivo.

Art. 4.

Al bilancio dell'Amministrazione provinciale scolastica per la provincia di Alessandria, saranno apportate le variazioni dipendenti dal presente decreto, e cioè comprenderà le entrate e le spese relative all'intiero esercizio finanziario 1915-916, per i Comuni indicati nell'annesso elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1915.

VITTORIO EMANUELE.

GRIPPO — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Provincia di Alessandria

Elenco delle somme che i Comuni devono versare annualmente alla tesoreria dello Stato in seguito al passaggio delle scuole elementari all'Amministrazione scolastica provinciale e numero complessivo delle scuole e degli insegnanti.

Numero d'ordine	COMUNI	Ammontare del contributo annuo consolidato per ciascun Comune			Numero complessivo	
		Per stipendi, assegni, ecc., a norma del parag. 1 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, n. 487	Per quota contributo al Monte pensioni a norma del parag. 2 dell'art. 17 della legge 4 giugno 1911, numero 487	Totale	delle scuole	degli insegnanti
1	Balzola	8,372 93	496 38	8,869 31	9	9
2	Bergamasco	4,881 84	290 13	5,171 97	6	6
3	Cabella Ligure	2,706 —	184 50	2,890 50	7	3
4	Camagna	4,757 56	279 46	5,037 02	6	6
5	Castellania	749 55	38 40	787 95	1	1
6	Castelletto Merli	3,779 89	193 65	3,973 54	5	5
7	Castelletto Molina	1,070 75	60 27	1,131 02	2	2
8	Fiaccone	2,285 —	133 20	2,418 20	3	3
9	Fontanile	1,635 —	306 61	1,941 61	4	4
10	Gavi	11,678 89	883 48	12,562 37	17	17
11	Momperone	1,232 —	111 50	1,343 50	2	2
12	Montegioco	830 —	46 80	876 80	1	1
13	Montemarzino	2,475 —	180 70	2,655 70	4	4
14	Roatto	2,150 79	119 64	2,270 43	3	3
15	Rocaforte Ligure	2,085 —	46 80	2,131 80	5	3
16	San Salvatore Monferrato	17,626 62	1,039 79	18,666 47	18	18
17	Strevi	5,117 01	351 19	5,468 20	7	7
18	Torre de' Ratti	780 —	46 80	826 80	1	1
	Totali	74,213 69	4,809 30	79,023 19	101	95

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro
CARCANO.

Il ministro della pubblica istruzione
GRIPPO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 15 luglio 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Martirano (Catanzaro).

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale lo schema di decreto, con cui viene prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Martirano.

Tale proroga è indispensabile per mettere il Regio commissario in grado di compiere il suo mandato, dovendo egli proseguire le pratiche per la delimitazione dei demani comunali, per la riforma del regolamento di polizia urbana, per la riforma del regolamento degli impiegati e salariati, per la revisione della tariffa daziaria, per la definizione di importanti vertenze, e della questione relativa al trasferimento dell'abitato e per il miglioramento dei pubblici servizi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il R. decreto in data 1° aprile 1915 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Martirano, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Martirano, è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 luglio 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il R. decreto 15 giugno 1915, n. 859, che autorizza l'emissione di un prestito nazionale al saggio del 4,50 per cento netto da ogni imposta e tassa presente e futura, ammortizzabile entro 25 anni, a partire dal 1° gennaio 1915;

Visto l'art. 12 di tale decreto, il quale stabilisce che le forme, i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore e al nome del detto prestito saranno conformi a quelli del precedente prestito, emesso in virtù della legge 16 dicembre 1914, numero 1354 e del R. decreto 19 dicembre 1914, n. 1371, e saranno approvati con decreto del ministro del tesoro;

Visto il R. decreto 4 febbraio 1915, con cui furono approvati i segni e distintivi caratteristici delle obbligazioni al portatore del precedente prestito nazionale 4,50 per cento netto;

Decreta:

Art. 1.

Le obbligazioni al portatore del prestito nazionale 4,50 per cento netto, creato in virtù della legge 22 maggio 1915, n. 671, e del R. decreto 15 giugno 1915, n. 859, sono stampati su carta filigranata e con tipi, segni e distintivi caratteristici in tutto uguali alle obbligazioni già emesse per l'analogo prestito creato in forza della legge 16 dicembre 1914, n. 1354, e del R. decreto 19 dicembre 1914, n. 1371, salvo le seguenti varianti:

a) nell'intestazione è fatto richiamo alla legge 22 maggio 1915, n. 671, e al R. decreto 15 giugno 1915, n. 859, in luogo della legge 16 dicembre 1914, n. 1354, e del R. decreto 19 dicembre 1914, n. 1371;

b) alla data di emissione 1° gennaio 1915, è sostituita la data di emissione 1° luglio 1915;

c) al numero di posizione 518500 (serie 2ª), è sostituito il numero di posizione 530400 (serie 2ª).

Le obbligazioni che saranno emesse successivamente per operazioni ordinarie porteranno la data e il numero di posizione loro propri.

I modelli delle obbligazioni per i sei tagli stabiliti da L. 100, da L. 500, da L. 1000, da L. 5000, da L. 10,000 e da L. 20,000, muniti di visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Art. 2.

Le cedole semestrali annesse alle obbligazioni di cui al precedente articolo sono in numero di quarantanove, dal n. 2 per la scadenza 1° gennaio 1916, al n. 50 per la scadenza 1° gennaio 1940.

Art. 3.

La numerazione delle obbligazioni di cui al presente decreto è fatta in continuazione alle obbligazioni del prestito nazionale già in circolazione.

Art. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 14 luglio 1915.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con Decreto Luogotenenziale del 4 luglio 1915:

Niutta Enrico, giudice di 4ª categoria nel tribunale di Salerno, destinato in funzioni di pretore nel mandamento di Casalmaggiore, è destinato invece al mandamento di Preseglie.

Biondi Roberto, giudice di 3ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Santa Vittoria in Matenano, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per un mese.

Perogalli Pierangelo, giudice di 3ª categoria, in funzioni di pretore nel mandamento di Volpedo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi sei.

Telesio Francesco Saverio, sostituto procuratore del Re di 2ª categoria, cessa di essere a disposizione del Ministero delle colonie rientrando nel ruolo organico della magistratura ed è destinato alla R. procura del tribunale di Roma.

Sardelli Raffaele, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Ugento, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Ostuni.
Ottello Giovanni, uditore vice pretore del 7° mandamento di Milano, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al 5° mandamento di Torino.
Cortese Domenico, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Napoli, è destinato a prestar servizio nella qualità di vice pretore nell'8° mandamento di Napoli, ed è applicato temporaneamente alla pretura di Barra.
De Marsico Fausto, uditore giudiziario presso il tribunale di Avellino, è destinato a prestare servizio nella qualità di vice pretore nel 5° mandamento di Napoli.
Montesanti Gioachino, id. tribunale di Siracusa, id. mandamento di Siracusa, id.
Colelli Gino, id. tribunale di Roma, id 3° mandamento di Roma, id.
Cattaneo Eugenio, id. tribunale di Genova, id. 1° mandamento di Genova, id.
Faccini Renato, id. tribunale di Roma, id. 2° mandamento di Roma, id.
Gusmano Vincenzo, id. tribunale di Catania, id. 2° mandamento di Catania, id.
Limongelli Alberto, id. pretura di Minervino Murge, id. 8° mandamento di Napoli, id.
Conforti Leopoldo, id. tribunale di Cosenza, id. 1° mandamento di Bologna, id.
De Vita Emanuele, id. tribunale di Napoli, id. 2° mandamento di Napoli, id.
Tibaldi Luigi, id. tribunale di Benevento, id. 3° mandamento di Napoli, id.
Marchegiano Giuseppe, id. tribunale di Cagliari, id. 1ª pretura urbana di Roma, id.
Grasso Emilio, id. R. procura del tribunale di Benevento, id. 10° mandamento di Napoli, id.
Basile Egidio, id. R. procura del tribunale di Taranto, id. mandamento di Foggia, id.
Marcone Luigi, id. tribunale di Lanciano, id. nel mandamento di Chieti, id.
Tavolaccini Pietro, id. pretura di Sarzana, id. 1° mandamento di Spezia, id.
Roberto Sabatantonio, id. R. procura del tribunale di Avellino, id. 11° mandamento di Napoli, id.
Sartori Giacomo, id. tribunale di Roma, id. 6° mandamento di Roma, id.
Ricchini Gustavo, id tribunale di Genova, id. 2° mandamento di Genova, id.
Lavecchia Giovanni, id. R. procura del tribunale di Roma, id. 4° mandamento di Roma. id.
Ferrari Giulio, id. R. procura del tribunale di Genova, id. 9° mandamento di Milano, id.
Canino Giuseppe, id. pretura di Girgenti, id. 7° mandamento di Milano, id.
Moltoni Domenico, id. tribunale di Viterbo, id. 2ª pretura urbana di Roma, id.
Crocitti Giovanni, id. R. procura del tribunale di Catania, id. nel mandamento di Vittoria, id.
Tocco Edoardo, id. 2° mandamento di Palermo, id. 2° mandamento di Palermo, id.
Isgrò Michele, id. R. procura di Caltanissetta, id. nel mandamento di Caltanissetta, id.
Angelini-Rota Luigi, id. R. procura del tribunale di Roma, id. nel 1° mandamento di Roma, id.
Cireddu Efisio, id. tribunale di Cagliari, id. nel 5° mandamento di Milano, id.
Re Francesco, id. tribunale di Termini Imerese, id. nella pretura urbana di Palermo, id.
Binazzi Mario, id. tribunale di Perugia, id. nel mandamento di Terni, id.
Montalto Giuseppe, id. R. procura del tribunale di Genova, id. nel 6° mandamento di Roma, id.
Vignali Leo, id. tribunale di Arezzo, id. nel 3° mandamento di Milano, id.
Oliva Giovanni, id. nell'8° mandamento di Napoli, id. nel 1° mandamento di Milano, id.
Fumia Luigi, id. tribunale di Pisa, id. nel mandamento di Prato, id.
Bonanno Guido, id. pretura di Piazza Armerina, id. nel mandamento di Torre Annunziata, id.
Assante Carlo, id. R. procura del tribunale di Bologna, id. nel 2° mandamento di Bologna, id.
Falciatore Pasquale, id. R. procura del tribunale di Napoli, id. nel mandamento di Aquila, id.

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1913-915:

Franci Michele, nel mandamento di Tuscania.
Sirotti Giuseppe, id. di Reggio Emilia.
Maramotti Alberto, id. id.

Con decreto Luogotenenziale del 27 giugno 1915:

I sottonotati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1913-915:

Curzio Daniele, nel mandamento di Sant'Angelo a Fasanella.
Saglietti Virginio, id. di Saluzzo.
Cappa Marco, nel 3° id. di Genova.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1915:

Garofalo Francesco, vice pretore onorario del 4° mandamento di Roma, è destinato a supplire il pretore del mandamento di Rapallo, attualmente assente.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Luogotenenziale del 1° luglio 1915:

Arena Celestino, cancelliere della pretura di Trecastagni, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio, nella pretura di Campagna.
Bruno Alfonso Emilio, cancelliere della pretura di Pignataro Maggiore, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nella detta aspettativa per altri mesi tre.
Patuzzi Enrico, cancelliere della pretura di Arena, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.
Agrelli Vincenzo, cancelliere della pretura di Chiaromonte, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio.

Con decreto Luogotenenziale del 4 luglio 1915:

Rau Gavino, cancelliere della pretura di Caltabellotta, applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Roma, è tramutato alla pretura di Bolotana, continuando nella detta applicazione.
Di Giovanna Aurelio, cancelliere della pretura di Bolotana, è tramutato alla pretura di Caltabellotta.
Genna Pietro, cancelliere della pretura di Gibellina, è tramutato alla pretura di Petralia Sottana.
Jovino Giuseppe, cancelliere della pretura di Petralia Sottana, è tramutato alla pretura di Gibellina.

Con decreto Ministeriale del 1° luglio 1915:

Greco Alfredo, aggiunto di cancelleria di 2ª classe al tribunale di Savona, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre.

(Continua)

Ministero di agricoltura, industria e commercio

ISPETTORATO GENERALE DEL COMMERCIO

Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al R. decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914, stabilito di concerto col Ministero del tesoro.

Roma, 20 luglio **1915**.

TITOLI	CORSO medio
Titoli di Stato.	
CONSOLIDATI.	
Rendita 3,50 % netto (1906)	81.43
Rendita 3,50 % netto (emissione 1902)	81.—
Rendita 3,00 % lordo	58.50
REDIMIBILI	
Prestito Nazionale 4 1/2 % (più interessi)	92.43
Buoni del tesoro quinquennali. 1912	97.25
Buoni del tesoro quinquennali. 1913-914	95.29
Obbligazioni 3 1/2 % netto redimibili (Categoria 1ª)	—
Obbligazioni 3 % netto redimibili	—
Obbligazioni 5 % del prestito Blount 1866	—
Obbligazioni 3 % SS. FF. Med. Adr. Sicule	284.—
Obbligazioni 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia del Tirreno	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Marremmana	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Vittorio Emanuele	330.50
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Novara	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia di Cuneo	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Torino-Savona-Acqui	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Udine-Pontebba	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Lucca-Pistoia	—
Obbligazioni 3 % della Ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	—
Obbligazioni 3 % delle Ferrovie Livornesi C. D. D¹.	—
Obbligazioni 5 % della Ferrovia Centrale toscana	—
Obbligazioni 6 % dei Canali Cavour	—
Obbligazioni 5 % per i lavori del Tevere	—
Obbligazioni 5 % per le opere edilizie della città di Roma	—
Obbligazioni 5 % per i lavori di risanamento città di Napoli	—
Azioni privilegiate 2 % della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (gl'interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	—
Azioni comuni della ferrovia Bra-Cantalupo-Castagnola-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	—
Titoli garantiti dallo Stato.	
Obbligazioni 3 % delle ferrovie Sarde (emissione 1879-1882)	296.—
Obbligazioni 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81.25
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 %.	—
Cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3,75 % (antiche obbligazioni 4 % oro della città di Roma)	—
Cartelle ordinarie di credito comunale e provinciale 3,75 %.	—
Cartelle del Credito fondiario del Banco di Napoli 3 1/2 % netto	451.10
Cartelle fondiarie.	
Cartelle di Sicilia 5 %	—
Cartelle di Sicilia 3.75 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 5 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 4 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario del monte dei Paschi di Siena 3 1/2 %	—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3.75 %	472.—
Cartelle del Credito fondiario dell'Opera pia di San Paolo, Torino 3 1/2 %	428.—
Cartelle del Credito fondiario della Banca d'Italia 3.75 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 1/2 %	478.—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 4 %	—
Cartelle dell'Istituto italiano di Credito fondiario 3 1/2 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 5 %	—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 4 %	455.—
Cartelle della Cassa di risparmio di Milano 3 1/2 %	433.25
Cartelle della Cassa di risparmio di Verona 3.75 %.	—
Cartelle del Banco di San Spirito 4 %	—
Credito Fondiario Sardo 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 5 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 1/2 %	—
Credito Fondiario di Bologna 4 %	—
Credito Fondiario di Bologna 3 1/2 %	—

AVVERTENZA. — Il corso dei buoni del tesoro, delle obbligazioni redimibili 3 1/2 0/0 e 3 0/0, delle cartelle di credito comunale e provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi ». Per tutti gli altri titoli si intende « compresi interessi ».

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

Elenco delle opere depositate per la riserva dei diritti di autore a sensi del testo unico 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª) registrate durante la 2ª quindicina di febbraio 1915

Avvertenza: Le lettere *U* e *T*, accanto alla data del deposito, indicano che la dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente, è stata fatta in tempo utile o tardivo (art. 27) e le lettere *p* ed *r* si riferiscono rispettivamente alla data di prima pubblicazione o di prima rappresentazione dell'opera

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		1) - Opere letterarie, scientifiche ecc.			
64630	Alfano Giuseppe	« Il libro dei misteri svelati all'uomo », con illustrazioni	Società editoriale milanese (Ger. G. B. Pirolini)	Tip. della Società dich., Milano, 10 settembre 1914	Torino 8 dicembre 1914 U
64718	Alongi Giuseppe	« In Tripolitania ». (Dicembre 1911 - Marzo 1914)	Alongi Giuseppe	(Edit. Remo Sandron, Palermo). Tipogr. S. Montaina e F., Palermo, 15 gennaio 1915	Roma 6 febbraio 1914 U
64613	Bertolini Cesare	« Appunti didattici di diritto romano ». Serie II. — Il processo civile	Unione tipografica editrice torinese (Società)	Stab. Pietro Gerbone di Torino (il 1° vol.) e G. Testa di Biella (il 2° e 3° vol.), 1° gennaio 1913, 1914, 1915	Torino 9 gennaio 1915 U
64033	Bertolini Gustavo	« Aritmetica » per la 1ª classe elementare, giusta i progr., ecc. — Nozioni ed esercizi, con illustrazioni	Bertolini Gustavo	Tip. della Cromotipografia Moderna di Zapponi, Roma, 1909	Roma 26 novembre 1914 T
64634	Lo stesso	« Aritmetica » con esercizi e problemi e nozioni sulle unità di misura di uso più comune, per la 2ª elementare giusta i programmi, ecc.	Lo stesso	Stab. cromo-tip. via Arco della Pace n. 14, Roma, 1914	Roma 28 novembre 1914 U
64635	Lo stesso	« Aritmetica e sistema metrico », con esercizi e problemi e nozioni di geometria, per la 3ª elementare, giusta i programmi, ecc.	Lo stesso	Lo stesso, id.	Roma 28 novembre 1914 U
64722	Borgialli Anselmo	« Cinquant'anni di vita italiana ». 1861-1911. — Notizie sui censimenti generali fatti dopo la proclamazione del Regno d'Italia: Altimetria - Estensione territoriale - Popolazione - Analfabeti dei singoli Comuni - Densità della popolazione	Società tipografica editrice nazionale in Torino	Tip. Nazionale G. Bertero e C., Roma, 5 febbraio 1915	Roma 11 febbraio 1915 U
64?84	Calandra Edoardo	« La Straniera ». Novelle e teatro	Borgialli Anselmo	Officine grafiche della Società dich., Torino, 20 novembre 1914	Torino 30 gennaio 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64713	Cantarelli Luigi	« Studi romani e bizantini »	Cantarelli Luigi	Tip. della R. Accademia dei Lincei. Roma, 19 gennaio 1915	Roma 2 gennaio 1915 U
646?6	Caprin Giulio	« L'ora di Trieste ». Con un ritratto di Guglielmo Oberdan e una carta geografica della Venezia Giulia	Tip. «L'Arte della Stampa» Successori Landi (Ger. Mario Calò)	(Editrice la Libreria internazionale A. Beltrami). — Tip. della Soc. dichiar. Firenze, 30 gennaio 1915	Firenze 1 febbraio 1915 U
64363	Cova Giovanni	« Compendio di ragioneria applicata alle aziende pubbliche ». — Edizione 5ª, la 1ª essendo del 1906	Tamburini Camillo, edit.	Tipog. del dichiarante, Milano, 15 novembre 1914	Milano 27 novembre 1914 T
64650	De Marsico Alfredo	« La rappresentanza nel diritto processuale penale »	Società editrice libraria (D. De Marsico, gerente)	Tip. « Indipendenza », Milano, 15 gennaio 1915	Milano 20 gennaio 1915 U
64627	Engels Federico	« I fondamenti del comunismo ». Op. postuma edita da Edoardo Bernstein, seguita dal « Manifesto dei comunisti », con nuovo proemio al lettore italiano di Fed. Engels. — Edizione 3ª, la 1ª essendo del 1892. (Collana Socialista F. Engels e C. Marx — N. 1)	« Avanti » (Soc. an. ed.)	Tip. Renato Romitelli e C., Milano, 2 luglio 1914	Milano 11 luglio 1914 T
64645	Ercoli Felice	« Preci e canti » (Grande). Vademecum per l'assistenza e l'accompagnamento delle sacre funzioni, con musica. — Rito romano	Bertarelli A. C., Ditta editr. di Angelo Vittorio Monti	Stab. d'arti graf. della ditta dichiar., Milano, 12 gennaio 1915	Milano 16 gennaio 1915 U
64651	Ferraris Carlo F.	« L'imposta militare nel sistema delle imposte speciali ».	Società editrice libraria di Milano	Tip. « Indipendenza », Milano, 26 gennaio 1915	Milano 27 gennaio 1915 U
64714	Giusti Giovanni	« La Galerie Borghèse et la villa Humbert Ier à Rome », avec des notes critiques sur l'Institut International d'Agricolture et sur les monuments à Goethe et à Victor Hugo. — 9ª edizione, la 1ª essendo del 1903	Giusti Giovanni	Stab. della Casa tipog.-editrice S. Lapi, Città di Castello, 2 febbraio 1915	Roma 2 febbraio 1915 U
64631	Labriola Arturo	« Economia, socialismo, sindacalismo ». — Ediz. 2ª, la 1ª essendo del 1911	Società editrice partenopea (Ditta di Giuseppe Rocco)	Tip. Francesco Razzi, Napoli, 26 maggio 1914	Milano 4 novembre 1914 T
64719	Longo Michele	« Progetto per la diffusione della *réclame* a mezzo degli stampati e degli uffici dell'Amministrazione delle Regie poste e telegrafi »	Longo Michele	Officina di fotoincisione nell'Istituto di San Michele, Zagnoli e Anastasi, Roma, 1915	Roma 8 febbraio 1915 U
64641	Montrasio Giuseppe	« Milano tramviaria ». Guida pratica stradale, amministrativa, commerciale, industriale della città	Brambilla G. e C. (Ditta di G. Brambilla e G. Montrasio)	Tip. della Ditta dichiar., Milano, 18 dicembre 1914	Milano 19 dicembre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64640	Nordau Max (Lovera Romeo)	« Il senso della storia ». Versione italiana di Romeo Lovera, dal tedesco	Barion Attilio, edit.	Tip. Casa editrice Madella, Sesto San Giovanni, 11 dicembre 1914	Milano 13 dicembre 1914 U
64682	Nulli Raffaele	« La Germania e le leggi della guerra ». Già pubblicato col medesimo titolo in 8 articoli sul giornale il *Corriere dei Tribunali* di Milano, dal 25 novembre 1914 al 2 gennaio 1915, con aggiunte e riproduzioni fotografiche e litografiche di documenti	Nulli Raffaele	Arti grafiche Ambrogio Codaro, Milano, 23 gennaio 1915	Milano 29 gennaio 1915 U
64629	Pelicelli Nestore	« Guida commerciale della città e provincia di Parma », con illustrazioni. — Anno II di pubblicazione - 1914	Pelicelli Nestore	Tip. Zerbini e Fresching (edit.), Parma, 9 giugno 1914	Parma 10 ottobre 1914 T
64720	Sacerdoti Giuseppe Massimo	« Guida pratica ad uso degli operai ». Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai	Sacerdoti Giuseppe Massimo	(Editore l'Ufficio speciale d'informazioni per l'applicaz. delle leggi sul lavoro e delle assicurazioni sociali). — Tip. Nazionale di G. Bertero e C°, Roma, 1913	Roma 10 febbraio 1915 T
64721	Lo stesso	« Guida-massimario della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli »	Lo stesso	La stessa, 1914	Roma 10 febbraio 1915 U
64630	Sfinge	« L'anima gemella ». Romanzo	Codronchi Argeli Eugenia	Società editr. lombarda grandi attualità (S.E.L.G.A.). Milano. — Tip Parini, Pizzoni e Comp., Milano, 1911	Milano 28 ottobre 1914 T
		2) - Opere artistiche e grafiche.			
64646	Kissing Heinrich (Ditta)	« Medaglia » recante l'effigie in busto di S. S. Benedetto XV in manto e tiara e la dicitura all'ingiro « Benedictus XV Pont. Max. »	Kissing Heinrich (Ditta Guzzi e Ravizza, procurat.)	Stab. di incisioni della Ditta dichiar., Menden i/W (Germ.), 1° dicembre 1914	Milano 19 gennaio 1915 U
64647	La stessa	« Medaglia » ut supra, in mozzetta e stola, con la dicitura ut supra	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 19 gennaio 1915 U
64648	La stessa	« Medaglia » ut supra, in stola, con la dicitura ut supra	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 19 gennaio 1915 U
64649	La stessa	« Medaglia » ut supra, in veste, con la dicitura ut supra	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 19 gennaio 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64637	Piazza Calogero	« Gruppo (in plastica) raffigurante alla propria destra un soldato di fanteria italiana in attitudine desolata di fronte alla presunta fidanzata (in proporzioni minori) prossima alla maternità in atto di dolore e di vergogna » (cm. 25 in altezza e lunghezza) Depositata la riproduzione in fotografia. (Cartolina postale)	Ricceboni Michele	Laboratorio del dichiarante, Milano, 15 novembre 1914	Milano 30 novembre 1914 U
64683	Quadrelli Mario	« Ave gratia plena ». Fotografia di opera in bronzo raffigurante « Altare o culla di Maria bambina »	Quadrelli Mario	Fotografia del dichiarante, Milano, 31 luglio 1914	Milano 30 gennaio 1915 T
		3 e 4) - Opere drammatiche, musicali e coreografiche, edite ed inedite			
		I. - Opere drammatico-musicali.			
64642	Camussi Ezio (Pariben Cesare)	« La Du Barry ». Opera musicale in tre quadri ed epilogo di G. Antona Traversi ed E. Golisciani. — Riduzione per pianoforte solo di Cesare Paribeni. — (Numero di cat. 1829)	Sonzogno Edoardo, edit.	Stab. grafico Matarelli, Milano, 20 dicembre 1914. — Rappresentata la 1ª volta al Teatro Lirico di Milano il 17 novembre 1912	Milano 31 dicembre 1914 U. p. T. r.
		II. - Opere drammatiche (compresi i libretti d' opera)			
64632	Alati Demetrio	« Per la vita ». Dramma in tre atti. — (Nuovo florilegio drammatico - N. 81)	Brugnoli G. e figli (Libreria editrice)	Tip. Paolo Cuppini, Bologna, 31 marzo 1914. — Rappresentata la 1ª volta in Milano il 31 ottobre 1902	Bologna 9 novembre 1914 T
64715	Forzano G.	« Notte di leggenda ». Melodramma in un atto, musica di Alberto Franchetti. — Libretto	Sonzogno Lorenzo (Casa editr. mus.)	Tip. Enrico Reggiani, Milano, 7 gennaio 1915	Milano 4 febbraio 1915 U
64716	Lo stesso	« La candidata ». Operetta in tre atti e 4 quadri, musica di Ruggero Leoncavallo. — Libretto	La stessa	Lo stesso, 3 febbraio 1915	Milano 4 febbraio 1915 U
64717	Moschino Ettore	« Il miracolo ». Leggenda lirica in tre quadri per la musica di Guido Laccetti. — Libretto	La stessa	Lo stesso, 16 dicembre 1914	Milano 4 febbraio 1914 U
64638	Rendon A. G. (Gobbi A.)	« La ragazza viziata ». Operetta in tre atti. Musica di M. Pennella. — Versione italiana di A. Gobbi dallo spagnuolo « La Niña mimada ». — Libretto	Mandetti Giovanni, ed.	Tip. F. Mattone, Torino, 20 novembre 1914. — Rappresentata la 1ª volta al Balbo di Torino 18 settembre 1914	Milano 2 dicembre 1914 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
		III. Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc.)			
64686	Altavilla O.	« Caresses ». Valse lente pour piano. — (N. di cat. 13209)	Carisch e Jänichen (Ditta)	Stab. della Casa Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), 24 gennaio 1914	Milano 2 febbraio 1915 T
64687	Anfossi G.	« Ricordanze ». Composizioni per pianoforte. — Op. 14, numeri da 1 a 6. — (N. di cat. 13457)	La stessa	Lo stesso, 15 agosto 1914	Milano 2 febbraio 1914 T
64614	Biga Iza	« Alfin tu sei venuta ». Romanza per canto e piano. Parole di Armando Biga	Biga Elisa	Stab. della Società tip.-editr. nazionale, Torino, 7 gennaio 1915	Torino 11 gennaio 1915 U
64688	Bonaventura E.	« Tango de l'amour », per pianoforte, con teoria in italiano e francese del prof. ten. A. Stracco. — (N. di cat. 13328)	Carisch e Jänichen (Ditta)	Stab. della Casa Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), 16 giugno 1914	Milano 2 febbraio 1915 T
64689	Call G. E.	« Lierre ». Valse lente pour piano. — (N. di cat. 13305)	La stessa	Lo stesso, 19 marzo 1914	Milano 2 febbraio 1915 T
64690	Cardassi E.	« Rêve d'automne ». Valse lente pour piano. — (N. di cat. 13203)	La stessa	Lo stesso, 15 gennaio 1914	Milano 2 febbraio 1915 T
64691	Cassadò F.	« Lola ». Tango per pianoforte e canto. Teoria in italiano e francese del prof. A. Strocco, parole francesi di Pier d'Amour, versione italiana di Arturo Franci. — (N. di cat. 13327)	La stessa	Lo stesso, 31 gennaio 1914	Milano 2 febbraio 1915 T
64692	Corri Louis	« Marche burlesque espagnole » pour piano (N. di cat. 13329)	La stessa	Lo stesso, 7 ottobre 1914	Milano 2 febbraio 1915 T
64693	Casi N.	« Berceuse ». Morceaux choisis pour violon et piano. — (N. di catalogo 13028)	La stessa	Lo stesso, 14 marzo 1914	Milano 2 febbraio 1915 T
64694	Lo stesso	« Moto perpetuo ». Morceaux ut supra. — (N. di cat. 13029)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 2 febbraio 1915 T
64695	Dalmasso Ferdinando	« Esercizi pratici di meccanismo », per violino. — (N. di cat. 13030)	La stessa	Lo stesso, 22 dicembre 1914	Milano 2 febbraio 1915 U
64628	De Paolis Lorenzo	« Valse diabolico », per pianoforte	De Paolis Lorenzo	Inedito. — Mai eseguito in pubblico	Milano 28 agosto 1914 U
64696	Frontini F. P.	« Baciami ». Valse lente pour piano. — (N. di cat. 13199)	Carisch e Jänichen (Ditta)	Stab. della Casa Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), 12 gennaio 1914	Milano 2 febbraio 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64697	Graziani Walter C.	« Etoiles filantes ». Morceau pour piano. — (N. di cat. 13545)	Carisch e Jänichen (Ditta)	Stab. della Casa Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), 15 agosto 1914	Milano 2 febbraio 1915 T
64698	Lo stesso	« Air de danse », pour piano. — (N. di cat. 13541)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 2 febbraio 1915 T
64699	Lo stesso	« Dans le pays de songes ». Aubade pour piano. — (N. di cat. 13544)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 2 febbraio 1915 T
64700	Lo stesso	« Sous le tilleul ». Courante pour piano. — (N. di cat. 13549)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 2 febbraio 1915 T
64701	Lo stesso	« Source clapotante ». Morceau pour piano. — (N. di cat. 13547)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 2 febbraio 1915 T
64702	Leonardi A.	« Rayons de ciel ». Valse Boston, pour piano. — (N. di cat. 13306)	La stessa	Lo stesso, 9 gennaio 1914	Milano 2 febbraio 1915 T
64703	Lo stesso	« Cavalcade Circassienne » pour piano seul. — (N. di cat. 13261)	La stessa	Lo stesso, 15 agosto 1914	Milano 2 febbraio 1915 T
64704	Lo stesso	« Echos d'un bal d'été ». Intermezzo per pianoforte. — (N. di catalogo 13263)	La stessa	Lo stesso, id.	Milano 2 febbraio 1915 T
64705	Lo stesso	« Gai Pinson ». Morceau pour piano. — (N. di cat. 13264)	La stessa	Lo stesso, 7 ottobre 1914	Milano 2 febbraio 1914 T
64706	Lucietto G.	« Histoire d'amour ». Morceaux choisis pour violon et piano. — (N. di cat. 13134)	La stessa	Lo stesso, 15 gennaio 1914	Milano 2 febbraio 1915 T
64707	Ricci Signorini A.	« La caccia di Verucchio ». Poema musicale per grande orchestra, ridotto per pianoforte dallo stesso autore Ricci Signorini A., poesia di G. Ricci Signorini — (N. di cat. 13040)	La stessa	Lo stesso, 8 ottobre 1913	Milano 2 febbraio 1915 T
64708	Tarditi G.	« Douce attente ». Mazurka pour piano. — (N. di cat. 13307)	La stessa	Lo stesso, 15 gennaio 1914	Milano 2 febbraio 1915 T
64709	Tartarini G.	« Ragazza dalle belle ciglia ». Canzonetta per canto e pianoforte su parole di Arturo Franci. — (N. di cat.)	La stessa	Lo stesso, 26 settembre 1913	Milano 2 febbraio 1915 T
64710	Venturini G.	« Sonata in sol maggiore », per violino e pianoforte. — (N. di catalogo 13137)	La stessa	Lo stesso, 18 marzo 1914	Milano 2 febbraio 1915 T
64711	Lo stesso	« Berceuse ». Morceau choisis pour violon et piano — (N. di catalogo 13135)	La stessa	Lo stesso, 16 giugno 1914	Milano 2 febbraio 1915 T

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64712	Venturini G.	« Romanza ». Morceau choisis pour violon et piano. — (N. di catalogo 13136)	Carisch e Jänichen (Ditta)	Stab. della Casa Breitkopf e Härtel, Lipsia (Germania), 16 giugno 1914	Milano 2 febbraio 1915 T
		IV. — Opere cinematografiche (*films*).			
64670	Aquila Films, in Torino (Peyron Ernesto)	« Il fiore del destino ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 950. Presentati, pel visto, 44 fotogrammi (uno per ogni quadro), col sunto inedito dell'azione di Ernesto Peyron	Ditta Aquila Films, di Livio Pugliese	Inedita. — Mai proiettata	Torino 27 gennaio 1915 U
64671	La stessa (Lo stesso)	« La piccola detective ». Opera ut supra, m. 855. Presentati, pel visto, 40 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 27 gennaio 1915 U
64672	La stessa (Lo stesso)	« La danzatrice velata ». Opera ut supra, m. 820. Presentati, pel visto, 39 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 27 gennaio 1915 U
64673	La stessa (Lo stesso)	« Il segreto dell'Aquila nera ». Opera ut supra, m. 1090. Presentati, pel visto, 60 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 27 gennaio 1915 U
64674	La stessa (Lo stesso)	« La maledizione di Siva ». Opera ut supra, m. 925. Presentati, pel visto, 47 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 27 gennaio 1915 U
64675	La stessa (Lo stesso)	« Il figlio della galera ». Opera ut supra, m. 1029. Presentati, pel visto, 56 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 27 gennaio 1915 U
64677	La stessa (Lo stesso)	« Il cuore che tradisce ». Opera ut supra, m. 908. Presentati, pel visto, 40 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 27 gennaio 1915 U
64676	La stessa (Lo stesso)	« Il martirio di Jucci ». Opera ut supra, m. 1100. Presentati, pel visto, 45 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 27 gennaio 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64678	Aquila Films, in Torino (Peyron Ernesto)	« Teodora ». Opera cinematografica su pellicola che si dichiara lunga m. 930. Presentati, pel visto, 35 fotogrammi (uno per ogni quadro), col sunto inedito dell'azione di Ernesto Peyron	Ditta Aquila Films, di Livio Pugliese	Inedita. — Mai proiettata	Torino 27 gennaio 1915 U
64679	La stessa (Lo stesso)	« Il tesoro di Pendaja ». Opera ut supra, m. 1070. Presentati, pel visto, 67 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 27 gennaio 1915 U
64680	La stessa (Lo stesso)	« La detenuta 121 ». Opera ut supra, m. 920. Presentati, pel visto, 37 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 27 gennaio 1915 U
64652	Clarendon, in Londra	« Luogotenente Rosa » ovvero « Il plico rubato ». Opera ut supra, m. 713 Presentati, pel visto, 23 ut supra, col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta)	Id. id.	Torino 21 gennaio 1915 U
64653	Giglio Film, in Torino	« La morsa della Morte ». Opera ut supra, m. 1430. Presentati, pel visto, 76 ut supra, col sunto inedito dell'azione	La stessa	Id. id.	Torino 15 gennaio 1915 U
64654	Gloria, in Torino	« Guerra, in tempo di pace ». Opera ut supra, m. 1390. Presentati, pel visto, 72 ut supra, col sunto inedito dell'azione	La stessa	Id. id.	Torino 12 gennaio 1915 U
64655	La stessa	« Circe moderna ». Opera, ut supra, m. 1380. Presentati, pel visto, 47 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 15 gennaio 1915 U
64656	La stessa	« Lo scrigno dei milioni ». Opera ut supra, m. 1310. Presentati, pel visto, 45 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 15 gennaio 1915 U
64657	La stessa	« La contessa Fedra ». Opera ut supra, m. 733. Presentati, pel visto, 40 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 18 gennaio 1915 U
64658	Gottschalt, in Berlino	« La belva di Skelberg ». Opera ut supra, m. 1690. Presentati, pel visto, 105 ut supra, col sunto inedito dell'azione	La stessa	Id. id.	Torino 15 gennaio 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
54681	Itala Film, in Torino	« Notte d'angoscia ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 483. Presentati, pel visto, 57 fotogrammi (uno per ogni quadro), col sunto inedito dell'azione	Itala Film (Ditta), ing. Sciamengo e Pastrone	Inedita. — Mai proiettata	Torino 30 gennaio 1915 U
64659	Kinografen, in Copenhaghen	« La coscienza del dovere ». Opera ut supra, m. 851. Presentati, pel visto, 33 ut supra, col sunto inedito dell'azione	De Giglio A. (Ditta)	Id. id.	Torino 12 gennaio 1915 U
64660	La stessa	« L'esplosione vendicatrice ». Opera ut supra, m. 1052. Presentati, pel visto, 26 ut supra, oltre al sunto inedito dell'azione	La stessa	Id. id.	Torino 18 gennaio 1915 U
64661	La stessa	« Il corriere di gabinetto ». Opera ut supra, m. 128. Presentati, pel visto, 30 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 18 gennaio 1915 U
64662	La stessa	« Il mistero del vecchio castello ». Opera ut supra, m. 1093. Presentati, pel visto, 32 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 23 gennaio 1915 U
64663	Napoli Films, in Napoli	« Il Testamento ». Opera ut supra, m. 1230. Presentati, pel visto, 39 ut supra, col sunto inedito dell'azione	La stessa	Id. id.	Torino 23 gennaio 1915 U
64664	Nordjsk, in Copenhagen	« La setta di Sidi ben Said ». Opera ut supra, m. 1000. Presentati, pel visto, 57 ut supra, col sunto inedito dell'azione	La stessa	Id. id.	Torino 18 gennaio 1915 U
64665	La stessa	« Un carattere ». Opera ut supra, m. 848. Presentati, pel visto, 31 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 18 gennaio 1915 U
64666	La stessa	« Gar el Hama ». Opera ut supra, m. 995. Presentati, pel visto, 28 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 23 gennaio 1915 U

Numero del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	STABILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DATA del deposito nella Prefettura
64367	A. Nordisk, in Kopenhagen	« La grande eredità ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 874. Presentati, pel visto, 42 ut supra	De Giglio A. (Ditta)	Inedita. — Mai proiettata	Torino 23 gennaio 1915 U
64368	La stessa	« L'avventuriera ». Opera ut supra, m. 1 95. Presentati, pel visto, 45 ut supra	La stessa	Id. id.	Torino 23 gennaio 1915 U
64669	La stessa	« Dissidio di cuori ». Opera ut supra, m. 1165. Presentati, pel visto, 33 ut supra, col sunto inedito dell'azione	La stessa	Id. id.	Torino 15 gennaio 1915 U

2. — Parti d'opere registrate nella seconda quindicina di febbraio 1915 in continuazione di depositi precedentemente fatti.

(Art. 24 legge).

N. del Registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitivo	attuale
61401	Bragagnolo Giovanni e Bettazzi Enrico	« Torino nella storia del Piemonte e d'Italia ». Depositate le dispense dalla 3ª alla 31ª in 27 fascicoli	Unione Tipografica Editrice Torinese (Società)	Stab. della Ditta dichiarante, Torino, 1914	Torino 24 settemb. 1913	Torino 30 dicembre 1914
62861	Emanuele Eugenio	« Lezioni di agraria » ad uso delle scuole normali e tecniche a tipo agrario. Depositato il vol. II « Agricoltura »	Sandron Remo, editore	Tip. del dichiarante, Palermo, 1914	Palermo 4 aprile 1914	Palermo 2 gennaio 1914
63692 e 63957	Ivaldi Gaetano	« Le leggi della natura ». Depositati i volumi VI « La falsità del secondo principio della geodinamica » e VII « La vera teoria eterea dell'Elettromagnetismo »	Ivaldi Gaetano	Tip. Ligure V Morigi e C., Sampierdarena, 1914	Genova 14 ottobre 1914	Genova 31 dicemb. 1914

N. del registro generale	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DICHIARANTE	Stabilimento, luogo e data di pubblicazione	Data del deposito in Prefettura	
					primitiva	attuale
56030	Vogt Federico e Koch Max (Balsamo Crivelli Gustavo)	« Storia della letteratura tedesca ». Dai tempi più antichi fino ai giorni nostri - Versione italiana di Gustavo Balsamo-Crivelli sulla 3ª edizione tedesca « Geschichte der deutschen Literatur, ecc. ». Pubblicazione a dispense con figure nel testo, tavole, in nero, a colori, ritratti, autografi e facsimili. Depositate le dispense dalla 2ª alla 25ª in 23 fascicoli	Unione tipografica editrice torinese (Soc.)	Tip. della Società dichiarante, Torino, 1914	Torino 10 gennaio 1914	Torino 30 dicemb. 1914

ELENCO n. 4 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni, a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la 2ª quindicina del mese di febbraio 1915.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
16853	64642	Camussi Ezio (Paribeni Cesare)	« La Du Barry ». Opera musicale in tre quadri ed epilogo di G. Antona Traversi ed E. Golisciani. — Riduzione per pianoforte solo di Cesare Paribeni. — (N. di catalogo 1829)	Sonzogno Edoardo, editore	Stab. graf. mus. Matarelli, Milano, 30 dicembre 1914. — Rapp. la prima volta al Lirico di Milano il 17 novembre 1912	
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
			. . . .			
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc.).			
			. . . .			
			IV - Opere cinematografiche (Films).			
16872	64670	Aquila Films, in Torino (Peyron Ernesto)	« Il fiore del destino ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 950	Ditta Aquila Films di Livio Pugliese	Inedita.—Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 44 fotogrammi (uno per ogni quadro), col sunto inedito dell'azione di Ernesto Peyron

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	Osservazioni
16873	64671	Aquila Films, in Torino	« La piccola detective ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 950	Ditta Aquila Films, di Livio Pugliese	Inedita. — Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 40 fotogrammi (uno per ogni quadro), col sunto inedito dell'azione di Ernesto Peyron
16874	64672	La stessa (Lo stesso)	« La danzatrice velata ». Opera ut supra, m. 820	Lo stesso	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 40 ut supra
16875	64673	La stessa (Lo stesso)	« Il segreto dell'Aquila nera ». Opera ut supra, m. 1090	Lo stesso	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 60 ut supra
16876	64674	La stessa (Lo stesso)	« La maledizione di Siva ». Opera ut supra, m. 925	Lo stesso	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 47 ut supra
16877	64675	La stessa (Lo stesso)	« Il figlio della galera ». Opera ut supra, m. 1029	Lo stesso	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 56 ut supra
16878	64676	La stessa (Lo stesso)	« Il martirio di 'Jucci ». Opera ut supra, m. 1100	Lo stesso	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 45 ut supra
16879	64677	La stessa (Lo stesso)	« Il cuore che tradisce ». Opera ut supra m. 908	Lo stesso	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 40 ut supra
16880	64678	La stessa (Lo stesso)	« Teodora ». Opera ut supra m. 930	Lo stesso	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 35 ut supra
16881	64679	La stessa (Lo stesso)	« Il tesoro di Pendaja ». Opera ut supra, m. 930	Lo stesso	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 67 ut supra
16882	65680	La stessa (Lo stesso)	« La detenuta 121 ». Opera ut supra, m. 920	Lo stesso	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 37 ut supra
16854	64652	Clarendon, in Londra	« Luogotenente Rosa » ovvero « Il plico rubato ». Opora ut supra, m. 713	De Giglio A. (Ditta)	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 23 ut supra
16855	64653	Giglio Film, in Torino	« La morsa della Morte ». Opera ut supra, m. 1430	La stessa	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 76 ut supra
16856	64654	Gloria, in Torino	« Guerra in tempo di pace ». Opera ut supra, m. 1390	La stessa	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 72 ut supra

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
16857	64655	Gloria, in Torino	« Circe moderna ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1380	De Giglio A. (Ditta)	Inedito. — Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 47 fotogrammi (uno per ogni quadro), col sunto inedito dell'azione
16858	68656	Lo stesso	« Lo scrigno dei milioni ». Opera ut supra, m. 1310	La stessa	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 45 ut supra
16859	64057	Lo stesso	« La contessa Fedra ». Opera ut supra, m. 738	La stessa	Id. id.	Art, 23. — Presentati, pel visto, 40 ut supra
16860	64658	Gottschalt, in Berlino	« La belva di Skelberg ». Opera ut supra, m. 1690	La stessa	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 105 ut supra
16883	54681	Itala Film, in Torino	« Notte d'angoscia ». Opera ut supra, m. 813	Itala Film (Ditta), ing. Sciamengo e Pastrone	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 57 ut supra
15861	64659	Kinografen, in Copenhagen	« La coscienza del dovere ». Opera ut supra, m. 851	De Giglio A. (Ditta)	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 33 ut supra
16862	64660	La stessa	« L'esplosione vendicatrice ». Opera ut supra, m. 1052	La stessa	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 26 ut supra
16863	64661	La stessa	« Il corriere di gabinetto ». Opera ut supra, m. 128	La stessa	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 30 ut supra
16364	64662	La stessa	« Il mistero del vecchio castello ». Opera ut supra, m. 1098	La stessa	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 32 ut supra
16865	64663	Napoli Films, in Napoli	« Il Testamento ». Opera ut supra, m. 1230	La stessa	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 39 ut supra
16866	64664	Nordick, in Copenhagen	« La setta di Sidi ben Said ». Opera ut supra, m. 1000	La stessa	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 37 ut supra
16867	64665	La stessa	« Un carattere ». Opera ut supra, m. 848	La stessa	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 31 ut supra
16868	64666	La stessa	« Gar el Hama ». Opera ut supra, m. 990	La stessa	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 28 ut supra

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
16869	64667	Nordisk, in Copenhagen	« La grande eredità ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 874	De Giglio A. (Ditta)	Inedita. — Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 42 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione
16870	64668	La stessa	« L'avventuriera ». Opera ut supra, m. 1095	La stessa	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 45 ut supra
16871	64669	Volsca, in Velletri	« Dissidio di cuori ». Opera ut supra, m. 1165	La stessa	Id. id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 38 ut supra
			V - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica)			
			. . . .			

Roma, 22 maggio 1915.

Il direttore: E. VENEZIAN.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 31 marzo 1915:

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2700 dal 1° gennaio 1915:
Fiore Udalrico — Ursini Viscardo — Mazzei Leonardo — Mortella Arturo — Salazzaro Giuseppe — Angelini Giuseppe fu Filippo — De Biase Gaetano — Ferrero Ludovico — Ortis Gaspare — Berini Antonio — Tiberi Castore — Mattioni Raffaele — Valentino Amedeo — Carlucci Enrico — Ruggiero Pietro — Cavalletti Federico — Gonzaga Angelo — Garibaldi Mario — Lodi Ferruccio — Abbruzzese Gaetano — Feraldi Varrone dott. Alfredo — Caroni Giulio — Del Sordo Ernesto fu Giovanni — Adamo Diego — Gandolfi Giuseppe — Ascenzi Romeo — Gianazza Cesare — Ferrero Vittore — Regis Giulio — Strocco Decio — Quarelli Giovanni — De Ruggiero Umberto — Monaco Luigi — Borelli Isaia — Ponzano Enrico — Favorini Geremia — Calamida Salvatore — Pasini Alessandro — Morieri Antonio — Lavelli de Capitani Giuseppe — Pennacchio Raffaele — Orvieto Umberto — Pontremoli Livio — Sales Luigi — Carboni Augusto — Borrelli Amilcare — Billi Alessandro — Di Lullo Francesco.

Con decreto Ministeriale del 28 aprile 1915:

A primi segretari a L. 4000 dal 1° febbraio 1915:
Olivieri dott. cav. Giuseppe — De Rosa cav. Michele fu Gaetano — Frediani cav. Gualtiero — Spagnolo dott. cav. Carmelo — Manfro cav. Romolo — Ferrazzi cav. Silvio.

A primi segretari a L. 4000 dal 16 febbraio 1915:
Battaglia cav. Antonio — Martinolli cav. Carlo — Chiesa cav. Guglielmo.

A capi d'ufficio a L. 3400 dal 1° febbraio 1915:
Di Pontoglio Dialma — Barberis Ernesto — Anganuzzi Giuseppe — Casinelli Evaristo — Bertozzi Ernesto — Monti Antonio — Monti Giuseppe — Obè Telemaco — Laserpe Giuseppe — Podestà Ciro — Bonanni Amilcare — Gabrielli Carlo — Burlacchini Mazzino.

A primi ufficiali postali telegrafici a L. 3300 dal 1° febbraio 1915:
Bacherini Ernesto — Prigiotti Nicola — Faustinelli Luigi — Maranesi Antonio — Dosi Gustavo — Bonfiglio Gaetano.

Con decreto Ministeriale del 23 aprile 1915:

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 2400 dal 1° febbraio 1915:
Gallo Alessandro — Mauro Salvatore — Picus Giovanni — Fanti Gaetano — Vissio Vittorio — Gessi Giuliano — Paglialunga-Paradisi Clodomiro — Natali Giovanni — David Salvatore — Mancini cavalier Ernesto — Mauro Melchiorre — Bortoli cavalier Giovanni Battista — Romolo Giacomo — Bottiglieri Giovanni — Miraglia Odoardo — Giannattasio Fortunato — Giardina Giuseppe — Izzo Romoaldo — Viale Agostino — Zambrelli Faustino — Virgili Assuero — Caletti Giulio — Pascucci Raffaele — Morbiatto Ugo — Sapere Achille — Panni Corrado — Bova Salvatore — Magnanini Silvio — Siepi cavalier Italiano — Mazzetti Casimiro — Kowaschutz Carlo — Braggio Francesco — Fontanelli Gualtiero — Gandini Alfonso — Gallo Giacomo Giuseppe — Catalanotto Giuseppe — Pulcini Vincenzo — Mazzuca Pasquale.

Ad ufficiali postali telegrafici a L. 1800 dal 1° gennaio 1915:
Barbuzzi Antonio — Volpini Ubaldo — Fanelli Gaetano.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi — Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di febbraio 1915*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di febbraio	16	28.934	29.378	8.381	138.596	240.041
Mesi precedenti	13	36.971	28.146		203.958	258.182
Somme totali dell'anno in corso	29	65.905	57.524		342.554	498.223
Anni 1876-1914	10.242	19.558.773	13.284.640	6.274.133	95.298.265	70.978.914
Somme complessive	10.271	19.624.678	13.342.164	6.282.514	95.640 819	71.477.137

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di febbraio	29.486.719,52	—	29.486.719,52	62.243.370,66	1.950.980.368,61
Mesi precedenti	39.977.199,59	—	39.977.199,59	60.697.001,58	
Somme totali dell'anno in corso	69.463.919,11	—	69.463.919,11	122.940.372,24	
Anni 1876-1914	13.984.224.514,77	697.263.092 17	14.681.487.606,94	12.677.030.785,20	
Somme complessive	14.053.688.433,88	697.263.092 17	14.750.951.526,05	12.799.971.157,44	

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	Depositi		Rimborsi		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di febbraio	3.610	1.129.470 87	4.912	1.239.773 45	16.827.868 45
Mesi precedenti	3.461	1.192.432 75	4.631	1.299.129 33	
Somme totali dell'anno in corso	7.071	2.321.903 62	9.593	2.538.902 83	
Anni 1883-1913	1.355.721	823.726.329 40	2.046.693	806.681.461 74	
Somme complessive	1.362.792	826.018.233 02	2 056.286	809.220.364 57	

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di febbraio	2.423	118.857 55	102	4.770 39
Mesi precedenti	2.803	147.034 09	96	4.552 15
Somme dell'anno in corso	5.226	265.891 64	198	9.322 54
Anni 1906-1913	16.740	4.931.599 54	9.538	5.078.876 41
Somme complessive	21.966	5.197.491 18	9.736	5.088.198 95

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di febbraio	55	1.489 50	5.720 50
Mesi precedenti	273	16.456 12	14.648 61
Somme dell'anno in corso	328	17.945 62	20.369 11
Anni 1886-1914	90.688	5.036.188 10	3.993.177 80
Somme complessive	91.016	5.054.133 72	4.013.546 91

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di febbraio	16.150	894.734 90
Mesi precedenti	130.688	6.827.964 70
Somme dell'anno in corso	146 838	7.722.699 60
Anni 1878-1914	7.779.569	581.332.113 11
Somme complessive	7.926.407	589.054.812 71

RIMESSE DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità dei depositi	Importo
Mese di febbraio	2 507 —	2.615.147 61
Mesi precedenti	3.131 —	2.859.258 52
Somme dell'anno in corso	5 638 —	5.474.406 13
Anni 1890-1913	832.087 —	701.451.660 59
Somme complless.	837.725 —	706.926 066 72

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di febbr.	1516	126	
Mesi precedenti	753	353	
Somme dell'anno in corso	2269	479	113831
Anni 1894-1913	184489	72448	
Somme compl.	186758	72927	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di febbraio	15.193	113.347 —
Mesi precedenti	16.803	118.961 —
Somme dell'anno in corso	31.996	232.308 —
Anni 1899-1913	2.386.458	18.618 090 60
Somme compless.	2.418.454	18.850.393 60

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile.

	Quantità
Mese di febbraio	1.528
Mesi precedenti	1.829
Somma dell'anno in corso.	3.357
Anni 1909-1913	3.768.102
Somma complessiva	3.771.459

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di febbraio	163	152.4[illegible]6 50
Mesi precedenti	118	162.009 88
Somme dell'anno in corso.	281	314.5[illegible] 38
Anni 1876-1913	437.147	651.715.291 16
Somme complessive.	437.428	652.029.797 54

OPERAZIONI ESEGUITE
da uffici diversi da quelli di emissione dei libretti

	QUANTITÀ	
	Depositi	Rimborsi
Mese di febbraio	8.711	20.2[illegible]8
Mesi precedenti	12.073	21.597
Somme dell'anno in corso	20.784	41.805
Anni 1909-1913	893.256	1.311.255
Somme complessive	914.040	1.353.060

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di febbraio	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1913	1.018.876 99
Somme complessive	1.018.876 99

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	445316	560 —	Ruisecco *Francesco* fu Augusto, minore, sotto la tutela di Galli Luigi fu Antonio, domiciliato in Genova.	Ruisecco *Francesca* fu Augusto, minore, ecc., come contro
»	368470 368471 368472	35 — 280 — 28 —	Intestati a Ferri Giorgio, Antonio ed Attilio di Casimiro, minori, sotto la patria potestà del padre, ed altra prole eventualmente nata e nascitura dal detto Ferri Casimiro fu Giorgio, domiciliato in Rosario di Santa Fè (America) con usufrutto a Testa Margherita di *Antonio*, moglie di Ferri Casimiro fu Giorgio, durante la vita di detto suo marito	Intestate come contro, con usufrutto a Testa Margherita fu *Giovanni*, ecc., come contro
»	512728 540714 573163	94 50 66 50 203 —	Intestate come le precedenti, ed annotate d'ipoteca in garanzia di una pensione annua in ragione di 3/4 delle rendite stesse a favore di Testa Margherita fu *Antonio*, moglie di Ferri Casimiro fu Giorgio nel caso sopravviva al marito	Intestate come contro con ipoteca come contro a favore di Testa Margherita fu *Giovanni*.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 17 luglio 1915.

Il direttore generale
GARBAZZI.

(E. n. 2).

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 luglio 1915, in L. 110,75.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915, accertata il giorno 20 luglio 1915 da valere per il giorno 21 luglio 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	110.79	111.28
Londra	29 27	29.38
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	114.67	115.19
New York	6.13	6.18
Buenos Ayres	2.48	2.51
Cambio dell'oro	110.50	111.—

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 21 luglio 1915:

Franchi	111.03 1/2
Lire sterline	29.32 1/2
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	114.93
Dollari	6.15 1/2
Pesos carta	2.49 1/2
Lire oro	110.75

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE DELL'INDUSTRIA

BANDO DI CONCORSO al posto di insegnante di meccanica e macchine e disegno di meccanica e macchine nella R. scuola industriale di Cosenza.

È aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria), il concorso al posto di insegnante di meccanica e macchine e disegno di meccanica e macchine nella R. scuola industriale di Cosenza.

Lo stipendio annuo lordo è stabilito in L. 2000.

La nomina definitiva è subordinata ai risultati di un periodo di esperimento della durata di due anni, durante i quali la persona nominata sarà sottoposta ad almeno due ispezioni.

Conseguita la stabilità l'insegnante predetto percepirà lo stipendio annuo lordo di L. 3000.

Classificata la R. scuola industriale di Cosenza, a norma della legge 14 luglio 1912, n. 854, e del relativo regolamento 22 giugno 1913, n. 1014, sulla istruzione professionale, l'insegnante prescelto conseguirà tutti i benefici portati dalla tabella annessa alla legge indicata.

Il concorso è per esami e per titoli.

Tutti i candidati saranno chiamati ad uno o più esperimenti, che potranno consistere in lezioni e in prove grafiche.

Ai candidati verrà dato avviso per mezzo di telegramma o di lettera raccomandata del giorno nel quale cominceranno tali prove.

La loro assenza sarà ritenuta come rinunzia al concorso.

La Commissione giudicatrice redigerà una relazione contenente il giudizio definitivo per tutti i concorrenti e la classificazione di essi in ordine di merito e non mai alla pari, in base alla media di tutti i voti riportati da ciascun candidato.

L'idoneità si consegue con almeno 70 punti su 100.

Il posto sarà conferito al candidato classificato primo nella graduatoria, ed in caso di rinunzia del primo, ai successivi classificati, seguendo l'ordine della graduatoria.

I candidati che saranno dichiarati idonei potranno tuttavia, sempre in ordine di graduatoria, essere nominati in altre scuole dello stesso carattere e grado di quella per la quale è aperto l'attuale concorso, purchè ne sia fatta proposta dal Consiglio di amministrazione della scuola nella quale il posto è vacante e sempre che non sia trascorso un biennio dalla data di approvazione degli atti del concorso e non vi siano domande di trasferimento.

Coloro che intendono prender parte al concorso debbono farne domanda al Ministero di agricoltura, industria e commercio su carta bollata da L. 1.25.

La domanda dovrà pervenire in plico raccomandato e con ricevuta di ritorno entro due mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale*.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1° certificato di nascita;

2° certificato di un medico provinciale o militare o dell'ufficiale sanitario del Comune, da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da imperfezioni fisiche tali da impedirgli l'adempimento dei doveri dell'ufficio cui aspira;

3° certificato d'immunità penale;

4° certificato di moralità rilasciato dal Comune dove il concorrente risiede, con la dichiarazione del fine per cui il certificato è richiesto;

5° diploma di ingegnere;

6° cenno riassuntivo in carta libera degli studi fatti, della carriera didattica e di quella professionale percorsa. Le notizie principali contenute nel cenno riassuntivo dovranno essere comprovate dai relativi documenti;

7° elenco in carta libera ed in duplice esemplare dei documenti, delle pubblicazioni e dei lavori presentati.

Ai documenti di rito i concorrenti potranno unire tutti gli altri titoli che riterranno opportuno di presentare nel proprio interesse come pure raccolte di tavole, lavori e pubblicazioni.

Tutti i documenti di rito dovranno essere presentati al Ministero in originale od in copia autentica ed essere debitamente legalizzati.

I certificati indicati ai nn. 2, 3 e 4 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente bando di concorso.

È esclusa la facoltà nei concorrenti di riferirsi a documenti presentati ad altre Amministrazioni.

Il personale delle scuole dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio ed i funzionari dello Stato nominati tanto gli uni quanto gli altri con decreto Reale o Ministeriale sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3 e 4 purchè comprovino la loro qualità e la loro permanenza in servizio alla data di pubblicazione del presente bando di concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo del concorrente per le eventuali comunicazioni e per la restituzione dei titoli e dei lavori presentati.

Il giorno di arrivo della domanda è stabilito dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo la scadenza del termine stabilito, qualunque sia la data di presentazione all'ufficio di partenza.

La domanda e tutti i documenti prescritti dovranno pervenire in plico separato dai disegni, dai lavori e dalle pubblicazioni inviate dai concorrenti.

I documenti inviati al Ministero separatamente dalla domanda di ammissione dovranno essere accompagnati da lettera nella quale sia specificato il presente concorso.

Non si accetteranno documenti dopo che la Commissione giudicatrice avrà iniziato i suoi lavori.

Le cartelle e i pacchi contenenti pubblicazioni dovranno portare all'esterno, in modo visibile, il nome e cognome del concorrente e l'indicazione del presente concorso.

La restituzione dei documenti e delle pubblicazioni sarà fatta a cura del Ministero, il quale non assume alcuna responsabilità per guasti, deterioramenti o smarrimenti che potessero, per qualsiasi causa, subire i documenti e le pubblicazioni inviate.

Roma, 5 luglio 1915.

Pel ministro
COTTAFAVI.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale del 10 maggio 1915, registrato alla Corte dei conti il 19 dello stesso mese, con cui fu bandito un concorso per titoli a tre posti di assistente di seconda classe nei Regi Osservatori geodinamici;

Decreta:

Il termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli a tre posti di assistente di seconda classe nei Regi Osservatori geodinamici è prorogato sino al 1° gennaio 1916.

Il presente decreto sarà registrato alla R. Corte dei conti.

Roma, 30 giugno 1915.

Il ministro
CAVASOLA.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 20 luglio 1915:

Lungo tutta la fronte dell'Isonzo è proseguita ieri la nostra vigorosa offensiva con progressi specialmente sull'altipiano del Carso. Alla fine della giornata erano state espugnate alle trincee e presi ancora cinquecento prigionieri tra i quali cinque ufficiali.

Ad onta delle fatiche per la lotta durata aspra ed ostinata fino a sera, le nostre truppe riuscivano a rafforzarsi rapidamente sulle posizioni conquistate ei a resistervi di pòi ai contrattacchi pronunciati dal nemico durante la notte.

L'azione continua a svilupparsi.

Nel rimanente teatro di operazione la situazione è invariata.

Cadorna.

Settori esteri.

I russi continuano a ritirarsi nel settore orientale avanti i poderosi eserciti dei generali Hindenburg, Gallwitz, Mackensen, Woyrsch e dell'arciduca Giuseppe per evitare quel vasto avvolgimento a morsa, che è nel piano degli stati maggiori austriaco e tedesco.

Questa ritirata, come ormai è conosciuto, si effettua ordinatamente, nonostante gli accaniti combattimenti che le retroguardie debbono sostenere con le avanguardie nemiche.

Se si deve credere alle informazioni da Pietrogrado, pare che i russi vogliono, secondo la loro tattica secolare, condurre gli eserciti austro-tedeschi lontano dalle proprie basi di operazioni e sotto le fortificazioni del così detto triangolo polacco, per potere poi agevolmente concentrare gli sforzi contro quelle masse che, l'una dopo l'altra, si presenteranno sotto il raggio d'azione delle fortificazioni stesse.

Il concentramento degli sforzi degli alleati nel settore orientale ha portato per conseguenza un sensibile indebolimento dell'efficienza tedesca in quella occidentale. Ed infatti, quasi ogni giorno i comunicati ufficiali da Parigi segnalano qualche vantaggio ottenuto dalle truppe anglo-franco-belghe su quelle tedesche: vantaggi che i comunicati ufficiali da Berlino non tentano più di occultare con le circolocuzioni dei comunicati stessi.

La situazione militare dei belligeranti nei Dardanelli, nel Caucaso e in Mesopotania continua, in massima, a mantenersi stazionaria. Pare tuttavia - ad onta che i comunicati ufficiali da Costantinopoli parlino addirittura di massacri di nemici a Seddulbahr e a Kalatalnehijf - che tanto gli anglo-francesi nella penisola di Gallipoli, quanto i russi nella regione di Olty e gl'inglesi nell'Irak, non solo si siano fortemente stabiliti in territorio turco, ma avanzino sempre su qualche nuova posizione strategica.

Da Sebastopoli e da Pietrogrado informano che ieri alcune torpediniere russe hanno affondato nel mar Nero parecchi velieri turchi carichi di munizioni e che il dirigibile russo *Murometz* ha sostenuto in direzione di Kholm un vivace combattimento con tre aeroplani tedeschi all altezza di 3500 metri.

Più dettagliate informazioni sulla guerra sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Sebastopoli, 20. — Torpediniere russe hanno scoperto una flottiglia turca di 59 velieri, diretta a Trebisonda con carichi di materiale da guerra per l'esercito che opera nella regione del Ciorok e l'hanno attaccata e distrutta con un cannoneggiamento. Gli equipaggi sono prigionieri.

Pietrogrado, 20. — Il dirigibile *Murometz*, che operava una ricognizione in direzione di Kholm, attaccato da tre aeroplani tedeschi, all'altezza di 3500 metri, ha sostenuto un combattimento malgrado le sue condizioni di inferiorità ed ha danneggiato un aeroplano e messo in fuga gli altri: è ritornato nell'hangar avendo sedici fori nei serbatoi della benzina.

Basilea, 20. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data del 19 dice:

L'offensiva degli alleati in Polonia e nella Volynia è continuata ieri.

Ad ovest della Vistola si combatte sulla Ilzanka. Al nord-ovest di Ilza le truppe austro-ungariche hanno preso alcune posizioni nemiche.

Sulle colline ad ovest di Krasnostaw le truppe tedesche hanno avanzato tra combattimenti difficili.

Tra Skierbieszow e Grabovisz reggimenti austro-ungarici insieme con forze tedesche si sono aperta la via con un'aspra lotta oltre la la Volica nelle posizioni dominanti del nemico.

A nord-est e a sud-est di Sokal truppe della landwehr della Moravia settentrionale, della Slesia e della Galizia occidentale, hanno preso piede fermamente dopo combattimenti sulla riva orientale del Bug.

I successi che le truppe alleate hanno così riportato su tutta la fronte il giorno 18, hanno obbligato il nemico, malgrado i rinforzi che esso aveva fatto venire in questi giorni, a cominciare nella notte del 19 a battere in ritirata su tutta la fronte, ed a sgomberare il campo di battaglia dinanzi agli eserciti alleati.

Nella Galizia orientale la situazione rimane generalmente immutata.

Soltanto a valle di Zaleszczyki l'avversario scelse di nuovo il nostro fronte del Dnjester come obiettivo dei suoi tenaci attacchi. I russi avanzarono su sette ed otto file. L'attacco nemico fallì sotto il nostro fuoco con gravi perdite.

Basilea, 20. — Si ha da Berlino 19:

Un comunicato ufficiale dice:

Fronte orientale. — Forze tedesche hanno preso Tuckum e Schiuxt. Anche Vindau è stata occupata.

Durante l'inseguimento dell'avversario battuto presso Altaux abbiamo raggiunto la regione Hof verso la montagna e più a nord.

Nell'ovest si combatte ad est di Popeliany e Kurchany.

Tra la Pissa e la Szkwa i russi hanno sgombrato le posizioni che noi avevamo rotto in parecchi punti e si sono ritirati verso il Narew.

L'esercito del generale Gailwitz continua a progredire. Tutte le sue forze sono sulla linea del Narew a sud-ovest di Ostrolenka Nowo Georgiewsk. Dove i russi non hanno trovato punti d'appoggio nelle loro fortificazioni e teste di ponte, essi si sono già ritirati sul Narew.

Il numero dei prigionieri ascende sinora a 101 ufficiali e 28700 uomini.

Anche nella Polonia tra la Vistola e la Pilica i russi sono in ritirata verso l'est.

Fronte sud-orientale. — Il nemico battuto il 17 dall'esercito del colonnello generale Woyrsch nella regione a nord-est di Siemmo tenta di porre argine all'inseguimento nelle sue posizioni preparate prima dietro il settore di Nizanka. Le posizioni avanzate dell'avversario a Cepilow sono state prese d'assalto nel pomeriggio di ieri dalla Landwehr della Slesia; e queste stesse truppe sono poi penetrate durante la notte nella posizione principale del nemico, che era un po' più lungi. La linea nemica comincia a piegare presso Kasanow e Baranow.

Fra la Vistola superiore ed il Bug gli eserciti degli alleati al comando del feld-maresciallo Mackensen hanno continuato a combattere durante tutta la giornata con lo stesso accanimento. I russi hanno fatto sforzi disperati per evitare una sconfitta: una delle loro divisioni della guardia che era stata gettata nel combattimento è stata battuta dalle nostre truppe.

Più ad est fino nella regione di Gradovich forze austro-tedesche si sono impadronite del passaggio della Volica.

Presso Sokal e a nord di questa località le truppe austro-ungariche avanzano al di là del Bug.

Il nemico è stato costretto da questi successi a ritirarsi durante la notte su tutta la fronte tra la Vistola e il Bug.

Fronte occidentale. — Nella regione di Souchez una calma relativa ha regnato durante la giornata, ma nella notte i combattimenti sono stati più attivi.

Un attacco dei francesi contro Souchez è stato respinto, e tentativi di attacco al sud di questo punto sono stati impediti dal nostro fuoco.

Sulla fronte tra l'Oise e l'Argonne vi sono stati vivi combattimenti di artiglieria e con mine in numerosi punti.

Sugli Hauts de Meuse e a sud-ovest di Eparges i combattimenti sono continuati con sorte varia: le nostre truppe hanno riperduto i piccoli vantaggi locali che avevano conseguito il giorno 17.

Parigi, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Artois, intorno a Souchez e presso Neuville Saint Vaast, la notte è stata contrassegnata da un violento bombardamento e da alcuni combattimenti con granate a nord del Castello di Carleul.

Nella valle dell'Aisne è segnalato un cannoneggiamento abbastanza vivo. Soissons è stata bombardata.

Negli Hauts de Meuse notte agitata, ma senza azione di fanteria, salvo presso la trincea di Colonne, ove due tentativi di attacco tedeschi sono stati facilmente respinti.

Quattro dei nostri aviatori hanno lanciato ieri quarantotto granate sulla stazione del bivio Challerange, a sud di Veuziers. Una squadriglia di sei aviatori ha bombardato stamane la stazione di Colmar. Sono state lanciate otto granate da 155 e otto granate da 90 sugli edifici, sui binari e sui treni. Sono stati constatati danni alla grande stazione e alla stazione delle merci. Nessuna granata è caduta sulla città. I nostri apparecchi sono ritornati incolumi.

Parigi, 20. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

In Artois azioni di artiglieria senza alcuno scontro di fanteria. Un violento bombardamento ha fatto a Reims parecchie vittime nella popolazione civile. Fra la Mosa e la Mosella, ad Eparges, nella regione di Fey-en-Haye e del Bois le Prêtre cannoneggiamento abbastanza vivo.

Nella notte dal 19 al 20 uno dei nostri dirigibili ha lanciato 23 granate sulla stazione militare e sul deposito di munizioni di Vigneulles les Hattonchatel. L'aeronave è ritornata senza accidenti nelle nostre linee.

Basilea, 20. — Si ha da Costantinopoli 19: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte dei Dardanelli. — Nulla di importante è avvenuto il giorno 18 ad Ariburnu. A Sesdulbahr una parte delle forze nemiche ha attaccato al mattino alcune trincee della nostra ala sinistra. Il nemico, che noi avevamo lasciato avvicinare alle trincee, è stato massacrato: abbiamo fatto prigionieri alcuni soldati francesi.

Le nostre batterie dell'Anatolia hanno bombardato violentemente l'accampamento e i luoghi di sbarco del nemico a Tekkeburnu ed hanno cagionato un incendio che, accompagnato da esplosioni è durato mezz'ora.

Fronte di Irak. — Il nemico dopo essere stato vinto nella battaglia di Kalatalnehijf non ha tentato nessun nuovo attacco. Il trasporto di feriti nemici su battelli verso il sud continua da due giorni.

Sulle altre fronti, nulla di importante da segnalare.

Pietrogrado, 21. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo in data 20 corrente dice:

Nella regione Riga-Chavli il progresso del nemico ha continuato il 19 sulla fronte Grunhof-Zagory-Krupy. Nella regione oltre il Niemen il nemico ha operato un attacco parziale contro le trincee di un nostro reggimento a nord-est di Suvalki, presso il villaggio di Gloubcki e che erano state vivamente disputate dal 14 corrente. Nella notte sul 19 il nemico, sostenuto da numerose batterie, è riuscito ad occupare le trincee di alcuni distaccamenti che avevamo ripreso ieri.

Sulla fronte del Narew parziali combattimenti di artiglieria. Il 19 vi è stato anche un combattimento di avanguardie. Il 19 l'artiglieria da assedio della fortezza di Nova-Georgievsk ha bombardato con successo le teste delle colonne nemiche.

Fra la Vistola e il Bug il nemico prudentemente si avvicina alla nostra nuova fronte. Sul Bug ~~gli attacchi~~ del nemico nella sezione da Krylov a Sokal sono continuati. Nella regione di Sokal il nemico si è un po' esteso sulla riva destra. Sul Dnjester dopo un ostinato combattimento abbiamo fatto il 19 corrente 500 prigionieri ed abbiamo preso cinque mitragliatrici.

BIBLIOGRAFIA

Luigi Capuana. — *Nostra gente*, novelle. — Remo Sandron, editore, Milano, Palermo, Napoli, Genova.

Luigi Capuana è troppo favorevolmente noto nel campo delle lettere perchè vi sia bisogno di analizzarne l'opera svariatissima di oltre mezzo secolo. Nella novella, poi, in cui si è, può dirsi, specializzato, egli è ritenuto ormai come uno degli scrittori principi del genere.

Tuttavia le novelle del Capuana emergono su quelle d'ogni altro novelliere per un intento nobilissimo, quello cioè di ritrarre negli usi e nei costumi la vita della sua Sicilia: della regione refrattaria sino ad ora ad abbandonare le tradizioni secolari sulle quali e per le quali per secoli essa ha trovato tanto interessamento nel resto d'Italia e fuori.

Ecco perchè le novelle comprese sotto il titolo generico di *Nostra gente* concorrono felicemente a comporre il gran quadro della vita siciliana odierna in tutte le sue svariatissime manifestazioni, in tutti i suoi opposti caratteri atavici e in tutte quelle multiple passioni, sulle quali giganteggiano l'odio e l'amore, genuinamente proprie agli isolani.

È bene che un ramo della letteratura sia così!

Le novelle che si studiano di ritrarre nei più minuti particolari le peculiarità (*folklore*) d'un dato popolo contribuiscono in non comune misura a lasciare ai posteri ricordi di ciò che era questo popolo prima che altre civilizzazioni ne snaturassero il carattere e le primitive idealità.

Benemeriti sono dunque quegli editori che, spesso con non lievi sacrifici finanziari, le raccolgono in volume perchè formino un tutto omogeneo, e più benemerito ancora Remo Sandron per aver istituito, per gli scritti in genere di Luigi Capuana, una collezione speciale in 16°, nitida ed elegante.

***

Rivoli in ombra: Novelle di *Augusta Osimo Muggia*. — Remo Sandron, editore: Milano, Palermo, Napoli, Genova, Bologna, 1915.

'Rivoli in ombra! - Parole misteriose, che non si sa bene quale contenuto possano far supporre nel grazioso volume. Questo però si affretta a rivelare nell'autrice ingegno, fantasia, garbatezza di stile, evidenza descrittiva. La signora Osimo Muggia dovrebbe dunque essere - e sarà probabilmente - un'ottima novellatrice; ma qui, di *Novelle* propriamente dette non ne abbiamo trovate. Sono bozzetti: più che altro, sono impressioni, che l'egregia donna ha raccolte per una sua bimba. La quale, quando non sarà più piccina, ma allora soltanto, potrà leggerle, comprenderle e compiacersene vedendo con quanto affetto la mamma sua abbia tenuto dietro giornalmente al primo sviluppo di lei, fin dall'attesa della desiderata nascita, allorchè essa le palpitava ancora entro le viscere.

Non sarà, tuttavia, una gaia lettura. Queste pagine sono quasi interamente ispirate ad una malinconia tutt'altro che adatta a divertire e formare la crescente generazione. Perfino una *Sonata allegra* - molto bene immaginata ed esposta, piena di sentimento - ci si presenta così avvolta di mestizia da parer piuttosto un Notturno chopiniano. Laonde, l'accennato mistero del titolo che sta in fronte al volume si potrebbe forse spiegare in questo modo: « Rivoli di pianto in ombra di cipressi ». Ma, ripetiamo, non è quello che ci vuole per i bimbi, i quali hanno bisogno di sole e di giocondità.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena, accompagnata da alcune dame di Corte ha visitato ieri, alla stazione di Termini, un treno-spedale in arrivo portante numerosi soldati feriti. Erano a ricevere Sua Maestà, il prefetto, il prosindaco Apolloni ed altre autorità cittadine.

L'Augusta Signora percorse tutto il treno, trattenendosi presso ciascun ferito, interessandosi ai loro casi e avendo per ognuno parole di incoraggiamento e di lode.

Prima che uscisse dalla stazione la Regina fu salutata con ripetuti applausi dai molti soldati presenti.

S. M. la Regina Elena, accompagnata dalle Loro Altezze Reali la Principessa Jolanda, la Principessa Natalia del Montenegro, dal Duca di Oporto e da personaggi di Corte è partita ieri sera, alle ore 21,5, per visitare S. M. il Re nella zona di guerra.

A S. M. la Regina Margherita per la ricorrenza onomastica ieri il pro-sindaco ha inviato il seguente telegramma:

« Contessa Pes - Dama d'onore di S. M. la Regina Madre - Roma.

Roma innalza novelli voti ed augurî per Voi Maestà che siete l'espressione vivente della virtù della Vostra Stirpe ed alla Madre associa nel pensiero l'Augusto Figlio che, duce vittorioso e Re di tutti gli italiani, proclamerà dal Campidoglio la compiuta redenzione della patria.

« Pro-sindaco: *Apolloni* ».

Per il XXIX. — La Fratellanza militare Umberto I, di Roma, anche quest'anno si è assunta l'organizzazione e la direzione della commemorazione popolare di Re Umberto I nel giorno anniversario della morte.

Nel pomeriggio le associazioni civili e militari, con bandiera, gli istituti, le corporazioni varie, e quanti cittadini vorranno associarsi alla manifestazione, si riuniranno in piazza Venezia, da dove muoveranno in corteo, per recarsi al Pantheon a deporre corone sulla tomba del Re Buono.

Le ulteriori dettagliate disposizioni saranno quanto prima fatte conoscere.

Comitato supremo per le armi e le munizioni. — Ieri, a Roma, si è riunito per la prima volta, sotto la presidenza di S. E. il presidente del Consiglio, il Comitato. Vi è intervenuto pure il generale Porro, in rappresentanza del comando supremo dello esercito.

Sono state prese le prime deliberazioni di massima per assicurare il continuo rifornimento delle munizioni in previsione anche di una eventuale lunga durata della guerra e per la organizzazione delle industrie sussidiarie agli stabilimenti militari.

S. E. Barzilai. — In risposta alla lettera di felicitazione inviatagli dal pro-sindaco di Roma, comm. Apolloni, per la nomina a ministro di Stato, S. E. Barzilai ha inviato il seguente telegramma:

« Il nome di Trieste nella mia anima fu sempre indissolubilmente legato a quello di Roma. Oggi il vincolo si rinsalda e l'affetto si fa più intenso e più fervido per la grande Madre comune, mentre sotto i suoi auspici si compie l'opera liberatrice verso la fedele città dell'Adriatico.

« *Barzilai* ».

*** La stampa estera, specie la francese, ha parole di plauso per la nomina di S. E. Barzilai.

Il *Figaro* loda nel neo ministro l'uomo altamente coscienzioso, sincero e illuminato, profondo conoscitore dei passati dolori e dei bisogni futuri degli italiani irredenti. Egli metterà al servizio della sua opera il fervore della sua convinzione e il fascino della sua parola.

Prestito nazionale. — I nostri connazionali nelle due Americhe hanno iniziato le sottoscrizioni al Prestito nazionale presso gli uffici consolari, presso l'agenzia del Banco di Napoli in New York e presso le Banche corrispondenti del Banco stesso, designate dalla Direzione generale di detto Istituto.

Si ha già notizia che il corrispondente Matarazzo, in San Paulo (Brasile), ha aperto la sottoscrizione inscrivendosi con una propria

quota di mezzo milione; e che gli italiani di Montevideo hanno già sottoscritto presso l'altro corrispondente Banco italiano dell'Uraguay L. 410.000.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« La notizia riportata da alcuni giornali che si starebbe approntando un secondo « Libro Verde » italiano non ha alcun fondamento ».

Croce Rossa Italiana. — Il Comitato regionale di Roma ha, a tutt'oggi raccolto per le spese delle cure ai feriti in guerra, ecc. L. 71.175,40.

Per le famiglie dei richiamati. — Il Gabinetto del sindaco di Roma comunica che i sussidi alle famiglie dei richiamati, che finora si sono pagati nella IX Delegazione in Trastevere, da lunedì prossimo 26, saranno pagati nei locali terreni del R. Istituto tecnico « Giulio Romano », al Viale del Re, n. 113.

Richiamati e profughi. — A Genova, col piroscafo *Taormina* sono giunti da New York 1200 connazionali richiamati alle armi.

La folla che gremiva la banchina ha improvvisato una calorosa dimostrazione.

⁂ Provenienti dall'Austria attraverso la Svizzera sono giunti in Italia 12.000 profughi irredenti per la maggior parte ragazze, vecchi e bambini.

Per l'alimentazione dell'esercito. — Oltre alle recenti disposizioni, delle quali già demmo cenno, emanate sulla incetta di buoi per l'alimentazione dell'esercito mobilitato mediante un sistematico prelevamento di capi dalla popolazione bovina nel territorio nazionale, il Governo, allo scopo di non depauperare la quantità occorrente alla popolazione a di esercitare una benefica influenza anche sul mercato interno della carne, è venuto nella determinazione di provvedere ai bisogni dell'esercito in campagna con acquisti diretti di carne congelata e di buoi vivi, provenienti dall'estero.

Parimente, a tutela della pubblica alimentazione e del normale andamento dei mercati, sarà acquistata all'estero l'intera quantità di grano occorrente all'esercito.

Ai danneggiati dal terremoto. — Il comm. Mario Fantozzi ha consegna a S. E. il presidente del Consiglio uno chèque sulla Banca d'Italia, per l'importo di L. 20.043,15. Questa somma venne raccolta dal grande giornale argentino *La Prensa* di Buenos Aires, quale atto di simpatia all'Italia e di solidarietà latina e destinata ai danneggiati dal terremoto degli Abruzzi.

Il presidente del Consiglio ringraziò il giornale americano per la sua nobile manifestazione.

Concorso nella R. marina. — Il Ministero della marina comunica:

« Il concorso per l'ammissione al corso di 40 ufficiali, guardiamarina e di 10 allievi sottotenenti macchinisti di complemento, già bandito pel novembre corrente anno, è anticipato alla seconda quindicina di agosto p. v.

« Potranno prendervi parte i militari di 1ª categoria della classe di leva marittima del 1895 e i ritardatari di classi precedenti muniti di licenza di 3ª classe di Istituto nautico (sezione capitani o sezione macchinisti) e i giovani borghesi che abbiano compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 20°, muniti delle predette licenze.

« I militari o ritardatari debbono presentare la domanda alla rispettiva capitaneria di porto non più tardi del 10 agosto; i borghesi debbono far pervenire la domanda e i documenti al comando della R. Accademia navale di Livorno non più tardi del 15 stesso agosto, giorno in cui essi si debbono presentare all'Accademia senza aspettare speciale invito.

« Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Ministero della marina (Direzione generale del C. R. E.), o alle autorità militari marittime o agli uffici portuali ».

Disposizioni commerciali. — La Camera di commercio di Roma comunica:

Il Ministero delle finanze ha autorizzato le R. dogane di permettere direttamente l'esportazione dell'uva da tavola fresca per qualsiasi destinazione, escluse però l'Austria-Ungheria e la Germania.

— Si rende noto a tutti coloro che possono averne interesse che le domande d'esportazione dalla Francia di prodotti colpiti da divieto, devono essere redatte in cinque copie su moduli debitamente riempiti, con tutte le indicazioni richieste.

Tali moduli sono a disposizione degli interessati presso la locale Camera di commercio che li fornirà a chiunque ne faccia domanda.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 20. — I giornali hanno da Washington che il presidente Wilson appena sbarcato ha conferito con Lansing sulla forma da dare alla risposta alla Germania. Si crede che essi sieno d'accordo per esporre alla Germania che gli Stati Uniti non potrebbero rimanere impassibili nel caso in cui venga attuato un altro attacco contro una nave disarmata la quale non opponga resistenza e sia causata la perdita di vite umane. La Nota sarà spedita a Berlino sabato prossimo.

LONDRA, 20. — *Camera dei Comuni.* — Il primo ministro Asquith chiede alla Camera l'approvazione d'un credito di 150 milioni di sterline e dice: Con questo credito le somme accordate per l'esercizio attuale ascendono a 650 milioni e dal principio della guerra a 1.012 milioni. Le spese di guerra attualmente sono alquanto superiori a tre milioni al giorno. Dedotte le spese ordinarie, le spese nette militari per l'esercizio attuale, compresi i prestiti fatti agli alleati, ascendono a 277 milioni. Le spese tendono ad aumentare. Specialmente il capitolo relativo ai prestiti agli alleati potrebbe aumentare colla adesione alla guerra di Stati fin qui neutrali. Il credito attuale basterà sino alla fine di settembre.

Asquith rileva in modo significativo che finora i voti di crediti autorizzavano il Governo a fare prestiti alle colonie o a potenze alleate. È desiderabile che il Governo abbia poteri un po' più estesi riguardo agli Stati cui può fare anticipazioni. Perciò le parole che limitano i poteri del Governo a questo riguardo saranno omesse nel voto odierno.

Si approva per alzata di mano il nuovo credito di 100 milioni di lire sterline.

NEW YORK, 20. — I giornali della sera sono unanimi nel dichiarare che l'attacco all'*Orduna* non lascia dubbio sullo scopo che si propone la Germania.

La *Post* trova nel nuovo incidente la prova che per la politica tedesca, tutto ciò che il successo della Germania esige, è lecito. Il giornale mette in ridicolo l'argomento tedesco, secondo il quale la Germania combatte per la sua esistenza e aggiunge che esso non basta per giustificare qualunque atto di barbarie.

Il *New York World* scrive: Abbiamo fatto troppe scuse alla Wilhelmstrasse, siamo stati troppo disposti a credere che essa nutrisse per noi una benevolenza che in realtà non ha.

WASHINGTON, 20. — Si ha da Messico:

I partigiani del generale Carranza, avendo appreso che una colonna volante del generale Villa avanzava su Messico, hanno abbandonato la capitale, che hanno rimesso nelle mani dell'Amministrazione civile.

LONDRA, 20. — La Camera dei comuni approverà oggi nuovi crediti per 150 milioni di sterline che forma un totale di 650 milioni dal principio della guerra.

PARIGI, 20. — Il ministro dell'interno ha presentato alla Camera un progetto tendente a limitare la vendita e il consumo degli alcools per la durata della guerra.

Il progetto permette ai prefetti di limitare ed anche vietare lo smercio e il consumo degli alcools in tutte le località, ove si lavora per la difesa nazionale.